la Repubblica FIRENZE

I progetti

Per Tirrenica e ospedale Prato sbloccati i fondi dal Cipe

Il Cipe fa contenta la Toscana nella riunione natalizia di ieri con un pacchetto di finanziamenti e approvazioni che tra Tirrenica, ospedale di Prato e museo Ginori di Sesto Fiorentino vale oltre 400 milioni di euro. E sblocca opere attese da decenni: «Una grande lavoro», rivendica il ministro Luca Lotti, che ha la delega al Cipe. «Guardiamo al 2018 con fiducia» può dire l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. Cosa cambia? Il comitato interministeriale per la programmazione economica del governo ieri non solo ha dato il via libera al progetto atteso dal 2003 per il primo lotto del collegamento tra Corridoio tirrenico e porto di Piombino tramite il prolungamento della strada statale 398 (50 milioni di euro) ma soprattutto ha confermato la revisione progettuale della Tirrenica secondo la versione Anas, non cioè la nuova autostrada ma la risistemazione e la messa in sicurezza dell'Aurelia con 4 corsie. Proprio nella legge finanziaria in corso di approvazione questo progetto dovrebbe essere finanziato con 300 milioni di euro. Una notizia che il Pd toscano saluta come «rivoluzionaria». Altri soldi arrivano per l'ampliamento dell'ospedale di Prato (10 milioni) e le attività economiche (18 milioni) mentre 33 milioni di risorse aggiuntive saltano fuori per infrastrutture per la mobilità regionale. E sempre dal Cipe anche 1,9 milioni di euro per "l'acquisto" del museo Ginori di Sesto Fiorentino.

Agricoltura, la siccità "costa" 428 milioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.